



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



**BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A
TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A**

**Disposizione del Direttore n. 4/2021 Prot. 1755 del 07/10/2021
Bando n. 2/2021**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
PIANIFICAZIONE DESIGN TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA**

Visti

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 15 maggio 1997 n. 127, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni;
- la legge 20 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. a), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- il D.M. n. 297 del 22 ottobre 2012;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- l'art. 24, comma 9 ter della medesima Legge n. 240/2010, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. f-bis del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, con il quale viene definito il regime dei congedi obbligatori di maternità delle ricercatrici a tempo determinato di tipologia A;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lett. f), f-bis) e f-ter;
- il decreto ministeriale 10 agosto 2020, n. 442, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2020;

- il decreto ministeriale n. 744 dell'8 agosto 2020 relativo ai criteri di ripartizione, per il 2020, del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 323 del 31.12.2020, con il quale sono stati disposti, a decorrere dal 1° gennaio 2020, gli adeguamenti contributivi per il personale non contrattualizzato;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 392/20 del 17.12.2020 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2021;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 393/20 del 17.12.2020 di approvazione del bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2021/2023;
- il Decreto Ministeriale MUR n. 737/2021 del 25.06.2021, con il quale sono stati indicati i criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (“PNR”);
- la tabella A, allegata al predetto Decreto, da cui risulta a favore di Sapienza – Università di Roma attribuzione di euro 10.550.467,38 pari al 6,46% della Quota Premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario 2020 (ex DM n. 442 del 10/08/2020), per ciascuno degli anni 2021 e 2022 da destinare alle tipologie di misure coerenti con il PNR, tra le quali l'attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'art. 24, comma 3, Legge n. 240/2010;
- il Decreto Ministeriale MUR n. 1062/2021 del 10.08.2021, che prevede che a ciascun Ateneo vengano erogate risorse a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 Asse IV, azioni IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca sul tematiche dell’innovazione” e IV.6 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche green” in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia “A” di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 24 comma 3;
- l'art. 2, comma 4, del predetto decreto, il quale dispone che la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse di cui al decreto in parola sino al 31 dicembre 2023 e che la copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata dai singoli beneficiari a carico del proprio bilancio;
- la tabella A, allegata al predetto Decreto, da cui risulta a favore di Sapienza – Università di Roma lo stanziamento pari ad euro 2.296.631,34 a valere sui contratti relativi all’azione IV.4 (innovazione) e pari ad euro 10.158.177,08 a valere sui contratti relativi all’azione IV.6 (green) che l’Ateneo ha destinato alla copertura, per la durata di un biennio, di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia “A” con regime di impegno a tempo pieno/definito;
- il Disciplinare di attuazione PON “Ricerca e Innovazione” 2014 – 2020 Azioni IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e Azione IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche green” che regola la gestione, l’attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con Contratto a tempo determinato di tipologia “A”, emanato con D.R. n. 2578/2017 dell’11.10.2017;
- la delibera del Senato Accademico n. 207/2021 del 14.09.2021;
- la delibera del Senato Accademico n. 247/2021 del 14.09.2021;
- il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 21-22 -24 settembre 2021, verbale n. 17;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell’Architettura del 21.9.2021;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 290/21 e 319/21 del 30.09.2021;
- il D.R. n. 2586/2021 del 06.10.2021;

DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura e criteri selettivi

E' indetta una procedura selettiva, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo al seguente Progetto "*Rigenerazione urbana, adattamento climatico e governo del territorio. Regole, strumenti, meccanismi e pratiche del piano per una strategia integrata tra urbanistica ed ecologia*", di cui è Responsabile scientifico la Prof. Laura Ricci, per il Settore concorsuale 08/F1, Settore scientifico-disciplinare Icar 21 Urbanistica - presso il Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, della Sapienza, Università degli Studi di Roma, via Flaminia 70/72, 00196 Roma.

La retribuzione, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà rapportata, in misura pari al 100%, alla posizione iniziale del Ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale non potrà essere inferiore a 36 ore e superiore a 72 ore.

Il Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A dovrà svolgere la propria attività di ricerca per un periodo minimo di 6 mesi e massimo di 12 mesi presso un'impresa o soggetto equivalente, così come definita ai sensi del Disciplinare di attuazione del DM 1062.

Settore concorsuale: 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale

Settore scientifico-disciplinare: Icar/21 - Urbanistica

Dottorato di ricerca: nel Ssd Icar/21 - Urbanistica

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Via Flaminia, 70-72 00196 Roma

Numero di pubblicazioni scientifiche selezionabili per la valutazione di merito: non superiore a 12

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: inglese

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica nazionale e internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

- Dottorato di Ricerca o titoli equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o esteri;
- attività di pianificazione e di progettazione urbanistica a carattere innovativo e sperimentale di livello nazionale o internazionale; consulenza tecnica e tecnico/scientifica per conto e presso Enti pubblici e privati;
- attività di partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali, in ambito universitario ed extrauniversitario;
- attività didattica e di supporto alla didattica presso Atenei italiani ed esteri all'interno di insegnamenti di pertinenza del Ssd Icar 21;
- attività didattica svolta nell'ambito di Master, Scuole di specializzazione, Corsi di alta formazione, *Summer school*, all'interno di insegnamenti di pertinenza del Ssd Icar 21;
- attività di organizzazione e/o partecipazione come relatore a convegni, seminari, workshop a carattere scientifico-disciplinare in Italia o all'estero;
- partecipazione a comitati scientifici di archivi e fondi, comitati editoriali di riviste scientifiche, nazionali e internazionali, collane editoriali, encyclopedie e trattati, aventi prestigio e riconoscimento nel Ssd Icar 21;
- attività di direzione di comitati di redazione di riviste scientifiche nazionali o internazionali riconosciute nel Ssd Icar 21;
- attività di revisore per conto di riviste scientifiche aventi prestigio e riconoscimento nel Ssd Icar 21;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di pianificazione e progettazione urbanistica, ricerca e attività formative;

- partecipazione a organi eletti e commissioni tematiche di accademie/società scientifiche /istituti culturali aventi prestigio e riconoscimento nel Ssd Icar 21

Criteri comparativi:

- congruenza e pertinenza della produzione esito dell'attività scientifica, di ricerca sperimentale, di pianificazione e progettazione urbanistica con la declaratoria del Ssd Icar 21 e con l'attività di ricerca prevista dal Bando;
- qualità della produzione esito dell'attività scientifica, di ricerca sperimentale, di pianificazione e progettazione urbanistica, anche con riferimento all'originalità, all'innovatività in termini di avanzamento disciplinare, al rigore metodologico, alla rilevanza e alla diffusione all'interno della comunità scientifica;
- congruenza e pertinenza delle attività di formazione e alta formazione con la declaratoria del Ssd Icar 21 e con l'impegno didattico previsto dal Bando;
- continuità e intensità delle attività relative ai suindicati *"Criteri di valutazione individuale"* relativamente all'arco temporale di riferimento del Bando

Profilo Scientifico:

Competenze e titoli scientifici, così come definiti nella declaratoria approvata dal CUN per il Settore scientifico-disciplinare Icar 21

Esperienza scientifica e/o tecnologica richiesta, in relazione alla linea di ricerca su cui il Ricercatore dovrà applicarsi

Attività di ricerca e di sperimentazione nel campo della pianificazione e nella progettazione urbanistica e del governo del territorio, con particolare riferimento alle regole, agli strumenti e ai meccanismi attuativi innovativi necessari alla messa in campo di una strategia unitaria, integrata e interscalare di governo pubblico, finalizzata alla rigenerazione urbana e al riequilibrio territoriale per restituire prospettive di qualità urbanistico-ecologica, di equità, di inclusione sociale, di sviluppo socioeconomico e di efficienza al governo della città e dei territori contemporanei

Impegno Didattico

Didattica e didattica integrativa nei Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, con particolare riferimento ai Laboratori e ai Corsi di Progettazione urbanistica, tra cui quelli attivati nel CdL Magistrale a ciclo unico in Architettura, CdL triennale in Scienze dell'Architettura, CdL triennale in Gestione del processo edilizio - Project Management, CdL magistrale in Architettura-Rigenerazione urbana, CdL magistrale in Architettura (Restauro).

La tipologia dell'impegno didattico riguarda la responsabilità diretta di Laboratori e di Corsi di progettazione urbanistica, di pertinenza del Ssd Icar 21, nell'ambito dei Corsi di Studio di primo, secondo e terzo livello, sulla base della Programmazione del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, attivati presso la Facoltà di Architettura

Sede Dipartimento PDTA, Facoltà di Architettura

Seminario

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento sulla propria attività di ricerca, con possibilità di interlocuzione.

Colloquio

Al termine del Seminario i candidati terranno un colloquio con la Commissione, volto ad accertare un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati italiani e stranieri, in possesso del titolo di dottore di ricerca nel Ssd Icar 21 Urbanistica, o di titolo equivalente.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Non possono altresì partecipare coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal Contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Direttore del Dipartimento con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

Art.3

Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A), indirizzata al Direttore del Dipartimento di Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura della La Sapienza, Università degli Studi di Roma, deve essere presentata esclusivamente per via telematica (in formato pdf con scansione della firma e di tutti i documenti allegati) all'indirizzo di posta elettronica certificata bandiconcorsipdta@cert.uniroma1.it o in alternativa all'indirizzo di posta certificata dipartimentopdta@cert.uniroma1.it, entro il termine di quindici giorni, che decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale Concorsi ed esami.

La *email* di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare in oggetto:

1. Procedura Selettiva RTDA Sc 08/F1 - Ssd Icar/21, DM 1062/2021, presso il Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Bando n. 2/2021, DD n. 4/2021 prot. n. 1755 del 07/10/2021

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza del Bando slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia altro obbligo di avviso.

Il candidato presenta per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard europeo, con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte come più significative.

Le pubblicazioni scelte debbono essere inviate, in formato *pdf*, al Dipartimento di Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura, entro i termini di scadenza del Bando.

Il candidato può presentare ogni titolo da lui ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione il candidato, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà dichiarare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare

- di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero indicare i motivi del mancato godimento degli stessi;
7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
 8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
 9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);
 10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
 11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Art. 18, comma 1, lett. b) e c), L. 240/2010);
 12. di essere in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione alla procedura di cui all'art. 2 del presente Bando.

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. *curriculum dell'attività scientifica e professionale* in formato standard europeo, opportunamente datato e firmato;
3. *curriculum dell'attività scientifica e professionale* in formato esteso, opportunamente datato e firmato;
4. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco datato e firmato;
5. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegati B e C).

Per i Settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla procedura, il candidato deve autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica in relazione alla banca dati indicata nell'art. 2 del presente Bando.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989, possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per le pubblicazioni stampate in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 ovvero dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 (in vigore dal 02.09.2006).

L'assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle appresso indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che la posta elettronica non consente la trasmissione di allegati che, nel loro insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte.

L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che debbono trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite pec.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine.

Art. 4

Costituzione della Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri appartenenti al Settore scientifico disciplinare, al Settore concorsuale o al Macro-settore oggetto della posizione per la quale è bandita la presente procedura e individuati in maggioranza tra docenti non in servizio presso la Sapienza.

La Commissione può essere composta da professori di I fascia, da professori di II fascia e da ricercatori a tempo indeterminato.

È necessaria la partecipazione di un Professore di I fascia e di un Professore di II fascia.

Per le posizioni gravanti su fondi assegnati al Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione dell'Università "La Sapienza" i membri della Commissione sono professori di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Per le posizioni gravanti su fondi esterni fa parte di diritto della Commissione il responsabile dei fondi.

Gli altri due membri della Commissione giudicatrice sono Professori di I e II fascia, designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni giudicatrici di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo:

- 1) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare come Commissari all'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010;
- 2) i Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di I fascia di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010;
- 3) i Ricercatori a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di II fascia, di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010.

Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato nella delibera del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione giudicatrice nella sua composizione dovrà tenere conto ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La Commissione giudicatrice è nominata con dispositivo del Direttore del Dipartimento, da assumere entro il giorno successivo alla scadenza del termine per le domande di partecipazione, pubblicato sui siti web del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il termine di tre giorni per la presentazione al Direttore del Dipartimento, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari decorre dalla data di pubblicazione del dispositivo di nomina della Commissione.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza. La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale.

I componenti della Commissione in servizio presso La Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono usufruire esclusivamente del rimborso delle spese di missione, secondo le modalità previste dal relativo Regolamento di Ateneo.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione di eventuali istanze di ricusazione.

Non è ammessa alcuna proroga dei lavori della Commissione per nessuna ragione e/o a nessun titolo. Qualora la Commissione non terminasse i lavori in tempo utile, la procedura verrà revocata.

Art.5 **Adempimenti della Commissione**

La Commissione giudicatrice effettua una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri definiti dal D.M. 243/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21/09/2011.

In particolare, devono essere oggetto di valutazione:

- il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- l'eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- la documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- la realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori concorsuali nei quali è prevista;
- l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- la titolarità di brevetti relativamente ai Settori concorsuali nei quali è prevista;
- l'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- il diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La valutazione comparativa delle pubblicazioni deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà, altresì:

- valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei Settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale;
- «impact factor» medio per pubblicazione;

- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una “lista breve”, che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e, comunque, non meno di 6 concorrenti. Stabilita nella seduta preliminare la percentuale dei candidati che si intende adottare per la compilazione di questa lista, la Commissione redige una relazione contenente il profilo curriculare di ciascun candidato secondo le modalità prescritte nell'art. 7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con Contratto a tempo determinato di tipologia “A”.

In particolare, la Commissione redige una prima Relazione contenente: il profilo curriculare di ciascun candidato; una breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri titoli o requisiti stabiliti dal Bando, e una valutazione della produttività scientifica.

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento interessato, avente ad oggetto l'attività di ricerca svolta da ciascuno di essi.

Al termine del colloquio pubblico in forma seminariale, la Commissione accerta, attraverso un colloquio, l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua/e straniera/e di cui all'art. 2 del presente Bando.

Al termine della valutazione, la Commissione redige una seconda Relazione, contenente:

- la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua/e straniera/e indicata/e nel bando;
- il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, e a eventuali altri requisiti stabiliti dal bando;
- l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione indica all'unanimità, ovvero a maggioranza dei componenti, il candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la Deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione, ovvero non indica alcun candidato, motivandone le ragioni

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva.

Art. 6 Conclusione dei lavori

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione di eventuali istanze di ricusazione.

Non è ammessa alcuna proroga dei lavori della Commissione per nessuna ragione e/o a nessun titolo. Qualora la Commissione non terminasse i lavori in tempo utile, la procedura verrà revocata.

L'approvazione degli atti della selezione è formalizzata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 7 Chiamata del Dipartimento

Il Dipartimento formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi sette giorni dall'approvazione degli atti.

Prima della delibera di proposta di chiamata il candidato selezionato deve tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico, sulla pagina web del Dipartimento, con almeno tre giorni di preavviso.

La delibera di chiamata deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto (Professori di I e II Fascia), così come previsto dall'art. 24, comma 2, lett d), della Legge n. 240/2010, e trasmessa all'Amministrazione tramite la competente Facoltà, per essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Natura e stipula del Contratto

Il Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale, prorogabile per una sola volta per due anni, come indicato al successivo art. 14, che si instaura con il Ricercatore, è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- la struttura di afferenza;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'impegno orario annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale;
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal Contratto;
- l'eventuale attività assistenziale;

Al Contratto stipulato tra l'Ateneo e il Ricercatore si applicano, in materia di congedo obbligatorio di maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di congedo obbligatorio di maternità l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo del trattamento economico spettante.

Sarà cura del Dipartimento provvedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione del Ricercatore sul sito ANPAL.

Art. 9

Incompatibilità

Il Contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca *post-lauream*.

La posizione di Ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 297/1999.

L'esercizio dell'attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D. Lgs. n. 517/1999.

Art.10

Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del Contratto di lavoro.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.

Art. 11

Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del Contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal Contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il Ricercatore, in caso di recesso dal Contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Il recesso dal Contratto potrà, comunque, avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Costituisce giusta causa del recesso dal Contratto, da parte dell'Università, la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

Art.12

Ritiro di documenti e pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e, comunque, non oltre 6 mesi dall'approvazione degli stessi.

Tale restituzione sarà effettuata, salvo eventuale contenzioso in atto.

Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, il Dipartimento disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art.13

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato per via telematica sul Sito web dell'Università degli Studi di Roma all'indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandiconcorso>, sul Sito web del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, all'indirizzo <https://web.uniroma1.it/pdta/>, sul sito del MUR e dell'Unione Europea, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale Concorsi ed Esami.

Art.14

Proroga

Nell'ambito delle risorse disponibili, il Dipartimento che ha bandito il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" può, con il consenso dell'interessato, richiedere, nei sei mesi precedenti la scadenza del Contratto, la proroga dello stesso, per soli due anni e per una sola volta, motivandola con riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca.

Si osserva, al riguardo, quanto prescritto dall'art. 12 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con Contratto a tempo determinato di tipologia "A".

Art. 15

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del Bando è il Dott. Marco De Martino, RAD del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Via Flaminia 70/72, 00196 Roma, email marco.demartino@uniroma1.it, tel. 06.49919019.

Art. 16

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio al Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia "A", alla normativa in materia di reclutamento di ricercatori universitari a tempo determinato e, per quanto compatibili, alle disposizioni del Capo I Titolo II del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.

L'originale del presente Decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questo Dipartimento

Roma, 07.10.2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Arch. Laura Ricci

Allegato A

Fac-simile della domanda di partecipazione (in carta semplice)

AI Direttore del Dipartimento di

PEC

...1.. sottoscritt.. nato a
..... (prov.) il residente in
..... (prov.) n.
C.A.P. codice fiscale chiede di partecipare alla procedura selettiva, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo al seguente progetto (responsabile scientifico prof.), per il Settore concorsuale - Settore scientifico-disciplinare -, presso il Dipartimento di dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di cui al bando **prot. n.** pubblicato in data

A tal fine dichiara:

1. cognome e nome
2. data e luogo di nascita
3. residenza
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani)
5. di essere cittadino
6. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (indicare eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime); ovvero (per i candidati cittadini di Stati esteri) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza (indicare eventualmente i motivi del mancato godimento degli stessi);
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (a);
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili della Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani, vedi nota b);
10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
12. di eleggere quale recapito, agli effetti del presente bando di selezione:
Città (Prov.) Via n., telefono
....., riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo;
13. di voler ricevere ogni comunicazione, ivi compresa la convocazione per il colloquio, al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento di abbia altro obbligo di avviso:
14. di trasmettere tutta la documentazione richiesta - per raccomandata con avviso di ricevimento – in formato cartaceo/elettronico, in un unico plico, unitamente alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva, in quanto impossibilitato a trasmetterla a mezzo posta elettronica certificata per i seguenti motivi:

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. *curriculum* dell'attività scientifico-professionale, datato e firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco, datato e firmato;
4. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento;
5. autocertificazione degli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica, in relazione alla banca dati indicata nel Bando (solo se richiesto dal Bando di selezione).

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il sottoscritto è a conoscenza che la presa di servizio è subordinata al rispetto delle condizioni di cui agli artt. 1 e 7 del Bando.

Luogo e data

Firma (c)

- a) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data della sentenza, l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
- b) In caso contrario indicare il provvedimento riportato, la data dello stesso e l'Autorità che lo ha emanato.
- c) La firma non va autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28
DICEMBRE
2000, N. 445.

...1.... sottoscritt...
..... nato a
..... (Prov.)
il..... e residente in
..... (Prov.....), via
....., C.A.P., consapevole delle sanzioni penali
nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA:

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione sostitutiva la copia fotostatica del seguente documento d'identità (indicare la tipologia del documento), rilasciato da in data

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

Il dichiarante

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti, quali per esempio:

iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

titolo di studio, esami sostenuti;

qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
conseguito il presso
con votazione
- di aver sostenuto i seguenti esami: _____
il presso.....
con votazione
- di essere in possesso della seguente qualifica professionale _____
conseguita il presso
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/abilitazione/formazione/aggiornamento/qualificazione
conseguito il presso presso
- di avere prestato il seguente servizio
presso dal a

Allegato C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R.
28 DICEMBRE 2000, N. 445

...1.. sottoscritt...
....., nato a
....., (Prov.) il e
residente in (Prov.), via C.A.P.
....., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione sostitutiva la copia fotostatica del seguente documento d'identità (indicare la tipologia del documento), rilasciato da in data

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale "

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione dal titolo: _____
edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi
composta di n. fogli è conforme all'originale.
 - la copia del seguente atto/documento:

dall'Amministrazione pubblica _____ conservato/rilasciato
fogli è conforme all'originale. _____ composta di n. _____

- Reg. e conferme un originale:
• la copia del titolo di studio/servizio: _____ rilasciato
dall'Amministrazione pubblica _____ composta di n. _____

• per la pubblicazione

(titolo)

il deposito legale è stato adempiuto da

(indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito)

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione. La conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).